



IL COLORE DEL RISPETTO

Dal 25 Novembre al 20 Gennaio: un filo rosso di Rispetto e Gentilezza

“È tra i banchi che si impara che la libertà dell'altro non è un limite alla propria, ma un valore prezioso da custodire.”



Il nostro Istituto continua il suo percorso di educazione civica e dei sentimenti: dopo aver lavorato sulla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è fondamentale soffermarsi anche oggi, 20 Gennaio, sulla prima “Giornata del Rispetto”.

Il nostro Istituto sostiene quotidianamente la forza della gentilezza: dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado si affronta l'argomento con il linguaggio più adatto alle varie fasce di età, non solo discutendo su ciò che va evitato, ma celebrando ciò che va coltivato: l'empatia, l'ascolto e la parità.

A Novembre questi valori fondamentali sono stati interpretati dagli alunni attraverso la loro creatività, pensieri gentili e tanto colore per dire insieme che l'amore è cura, non possesso.



SEZ. C



C'è chi urla che sei bella,
Che sei una fata, sei una stella
Poi ti fa schiava, però NO
chiamarlo amore non si può
(E. Bennato)

25 novembre 2025



Tra cartelloni colorati, impronte di mani e palloncini e cuori, gli alunni hanno dimostrato che la gentilezza è un superpotere alla portata di tutti.

I più piccoli hanno lavorato sul concetto di amicizia e di "mani che aiutano", i ragazzi più grandi hanno approfondito la tematica con la mostra dal titolo evocativo "STAI ZITTA! Solo quando dormo", rappresentando attraverso le loro creazioni figure femminili a donne simbolo di coraggio, libertà e cambiamento e alla quale è stato dedicato un articolo approfondito sull'evento.

Oggi, questo percorso si arricchisce di un nuovo significato. La Giornata del rispetto, come sottolineato dalla nota ministeriale del 16 Gennaio 2026, non è solo una

ricorrenza, ma un momento di approfondimento sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto a ogni forma di bullismo e cyberbullismo.



Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha ricordato che una scuola "costituzionale" è quella che pone la persona al centro, educando al rispetto verso l'altro: questo significa seminare oggi i frutti di una società di domani più libera e serena. Vedere l'entusiasmo e la serietà con cui i nostri alunni partecipano a temi così importanti, ci conferma che la scuola è il luogo dove

nasce il cambiamento.

Perché il rispetto, come dicono i nostri alunni, è un colore che rende il mondo più bello.

"Le parole sono ponti: usiamole per incontrarci, non per dividerci."

